

IIM

# *Il Mattinale*

IIM

Articoli, interviste e approfondimenti di Renato Brunetta

## **GLI ITALIANI NON NE POSSONO PIÙ**



**SETTIMANA**

**26 aprile-2 maggio 2019**

IIM

# INDICE

26/04	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>RATING: LE DECISIONI DELLE AGENZIE RATING SONO COME UNA ROULETTE, MA CERTAMENTE IL GOVERNO GIALLO-VERDE CI METTE DEL SUO PER FORNIRE ASSIST</i></li><li>• <i>GOVERNO: DIVISO SU TUTTO, PERDE GIORNO DOPO GIORNO REPUTAZIONE AGLI OCCHI DELL'EUROPA E DEI MERCATI</i></li><li>• <i>I MERCATI GUARDANO ALL'ARITMETICA DELLA FINANZA PUBBLICA, AUGURIAMOCI STASERA DA S&amp;P UN GIUDIZIO NON TROPPO SEVERO</i></li></ul>	pag. 4
27/04	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>RATING: S&amp;P HA LANCIATO UN MONITO AL GOVERNO GIALLO-VERDE: O SI CAMBIA RADICALMENTE, O VERRÀ TAGLIATO IL RATING IL PROSSIMO AUTUNNO</i></li><li>• <i>GOVERNO: È IL RESPONSABILE DEL DETERIORAMENTO DEI NOSTRI CONTI PUBBLICI, LA BASSA CRESCITA E L'AUMENTO DELLE TASSE PORTERANNO IL DEFICIT AL 2,6%</i></li><li>• <i>NON È DIGNITOSO CHE IL NOSTRO PAESE SIA COSTANTEMENTE SOGGETTO ALLA SPADA DI DAMOCLE DI EUROPA E MERCATI, IL GOVERNO CAMBI ROTTA</i></li><li>• <i>GOVERNO: LEGA-M5S SONO COME I LADRI DI PISA, LITIGANO DI GIORNO E RUBANO INSIEME DI NOTTE, PRIMA FINISCE QUESTA FARSA, MEGLIO È PER L'ITALIA</i></li><li>• <i>CENTRODESTRA: UN GOVERNO DI CENTRODESTRA È L'UNICO POSSIBILE IN QUESTO PAESE PER SUPERARE UN AUTUNNO ECONOMICO DIFFICILE</i></li></ul>	pag. 6
28/04	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>GOVERNO: DIVISO SU TUTTO, LEGATO SOLO DAL COLLANTE DEL POTERE, COME FARÀ AD AFFRONTARE LE PROSSIME SFIDE POLITICHE ED ECONOMICHE?</i></li><li>• <i>GOVERNO: IN ARRIVO MISURE CORRETTIVE DA BXL, DIFFICILMENTE L'ESECUTIVO CONTE RIUSCIRÀ A TROVARE LE RISORSE: NUOVE TASSE O MAXI TAGLI DI SPESA?</i></li><li>• <i>IVA: ITALIA IN UN VICOLO CIECO, A CAUSA DELLE SCELTE AUTOLESIONISTE DEL GOVERNO GIALLO-VERDE, PRIMA O POI L'AUMENTO IVA SCATTERÀ</i></li></ul>	pag. 9

29/04	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>IVA: LA PREVISIONE DI SALVINI È UNA BUFALA COLOSSALE CHE PRESTO SI TRASFORMERÀ IN UN BOOMERANG PER IL PAESE, È BENE CHE GLI ITALIANI LO SAPPIANO</i></li> <li>• <i>RILANCIAMO ROMA CAPITALE EUROPEA. LA PROPOSTA DI FORZA ITALIA</i></li> <li>• <i>IVA: IL GOVERNO DICA DA SUBITO COSA INTENDE FARE, ALTRIMENTI PROCEDURA D'INFRAZIONE, DOWNGRADE DEL RATING E SELL-OFF DEI TITOLI DI STATO SARANNO UNA CERTEZZA</i></li> </ul>	pag. 11
30/04	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>TRUFFATI BANCHE: BRUNETTA-ZANETTIN, "CONDIVIDIAMO LA SEGNALAZIONE DELLA GABANELLI: SI ESCLUDANO DA INDENNIZZO COLORO CHE HANNO ACQUISTATO BOND/AZIONI NELLE MORE DEL FALLIMENTO BANCHE, FORZA ITALIA PRESENTERÀ UN EMENDAMENTO AL DL CRESCITA"</i></li> <li>• <i>PIL: L'ITALIA RIMANE FANALINO DI CODA PER CRESCITA MENTRE IL RESTO D'EUROPA TORNA A CRESCERE, GRAZIE CONTE-SALVINI-DI MAIO</i></li> <li>• <i>TRIA HA CONFERMATO LA NOSTRA TESI: LA RIDUZIONE DELLE TASSE E IL MANTENIMENTO STABILE DI IVA E SPESA PUBBLICA NON SONO OBIETTIVI REALISTICI</i></li> <li>• <i>UE: ALTO COSTO DEL DEBITO, AUMENTO DELLO SPREAD, PERDITA DI FIDUCIA E BASSO TASSO DI CRESCITA: ECCO PERCHÉ L'ITALIA RISCHIA GIÀ DALLA PROSSIMA ESTATE IL DOWNGRADE DEL RATING SOVRANO</i></li> </ul>	pag. 14
02/05	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>INDUSTRIA: SETTORE MANIFATTURIERO SOTTO SOGLIA RECESSIVA PER IL SETTIMO MESE CONSECUTIVO, DISASTRO PER IL NOSTRO PAESE</i></li> <li>• <i>CONFINDUSTRIA: INDUSTRIA ITALIANA ANCORA IN RECESSIONE, PER SALVINI-DI MAIO NON C'È NULLA DA FESTEGGIARE</i></li> <li>• <i>TRA LE LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA, GRAZIE A FORZA ITALIA VIENE INSERITO ANCHE IL RIFERIMENTO ALLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE ITALIANE</i></li> </ul>	pag. 17

---

26 APRILE 2019

---

---

**RATING: LE DECISIONI DELLE AGENZIE RATING SONO  
COME UNA ROULETTE, MA CERTAMENTE IL  
GOVERNO GIALLO-VERDE CI METTE DEL SUO PER  
FORNIRE ASSIST**

---

“Ogni decisione che deve prendere una agenzia di rating è, per definizione, una roulette. Abbiamo visto in passato dei downgrade del rating effettuati quando non erano attesi e il mantenimento del rating quando ci si aspettava che venisse abbassato.

Certamente, alla decisione di questa sera da parte di Standard and Poor's, che potrebbe portare il rating sovrano dell'Italia a un solo notch sopra il livello “spazzatura”, il Governo giallo-verde ci ha messo davvero del suo per fornire un assist all'agenzia americana ad effettuare il taglio.

Tanto che moltissimi investitori internazionali hanno cominciato a posizionarsi al ribasso sui nostri titoli di Stato ormai da un paio di settimane, scommettendo sul downgrade. Lo spread è risalito sopra quota 270 punti base, ai massimi livelli da fine febbraio, e il rendimento sui BTP decennali è balzato nuovamente sopra il 2,7%.

Fin troppo facile intuire le motivazioni che hanno portato i trader a scommettere contro i nostri bond”.

---

**GOVERNO: DIVISO SU TUTTO, PERDE GIORNO DOPO  
GIORNO REPUTAZIONE AGLI OCCHI DELL'EUROPA E  
DEI MERCATI**

---

“L'entrata dell'economia italiana in recessione, per effetto delle assurde misure di politica economica varate dalla maggioranza Lega – Movimento Cinque Stelle, i continui litigi tra le due componenti della maggioranza, ormai divise su qualsiasi tema, il duro scontro con la Commissione Europea e l'incapacità di fornire spiegazioni convincenti sulle cifre della prossima Legge di Bilancio, hanno creato una perdita di reputazione senza precedenti di questo Esecutivo agli occhi delle istituzioni internazionali e degli investitori, che

prevedono un peggioramento dell'indicatore più importante che viene preso in considerazione dalle agenzie di rating: il rapporto debito/Pil.

Questo è stato stimato crescere al 140,0% nei prossimi anni dal Fondo Monetario Internazionale, per via del fatto che, come di recente riconosciuto anche dalla Banca Centrale Europea, il Governo italiano ha fallito nel raggiungere il pareggio di bilancio strutturale, che è completamente scomparso per i prossimi anni dai documenti di finanza pubblica, lasciando presagire un ulteriore aumento del debito”.

---

## **I MERCATI GUARDANO ALL'ARITMETICA DELLA FINANZA PUBBLICA, AUGURIAMOCI STASERA DA S&P UN GIUDIZIO NON TROPPO SEVERO**

---

“Nessuna rassicurazione è arrivata dalla maggioranza che, anziché pensare a tranquillizzare i mercati sulle strategie di abbattimento del debito, continua a sfidare l'Europa sull'aumento di spesa pubblica, per lo più di natura assistenzialista, scommettendo su una possibile indulgenza sui conti da parte della prossima Commissione Europea, che Matteo Salvini e Luigi Di Maio si aspettano più amichevole, dopo la tornata elettorale.

Come se ai mercati importasse qualcosa del giudizio politico sui numeri, quando l'unica cosa che viene tenuta in considerazione è l'aritmetica della finanza pubblica. E questa, per consenso unanime, è impietosa con l'Italia.

Auguriamoci soltanto che il giudizio di stasera non sia troppo severo. Altrimenti, lunedì prossimo lo spread schizzerà di nuovo sopra i 300 punti base e per i nostri istituti di credito sarà un'altra giornata nera”.

---

27 APRILE 2019

---

---

**RATING: S&P HA LANCIATO UN MONITO AL GOVERNO  
GIALLO-VERDE: O SI CAMBIA RADICALMENTE, O  
VERRÀ TAGLIATO IL RATING IL PROSSIMO AUTUNNO**

---

“Ieri sera, l’agenzia di rating Standard and Poor’s ha lasciato invariato il rating dell’Italia a BBB, confermando l’outlook negativo, rimandando al prossimo autunno il possibile downgrade nel caso la politica economica del Governo non cambi radicalmente rotta.

Il giudizio nei confronti dell’Esecutivo giallo-verde è però stato impietoso, con l’accusa netta da parte dell’agenzia americana di essere stato il principale responsabile dell’entrata in recessione dell’economia italiana. O si cambia radicalmente, o si taglia. Questo il monito messo per iscritto nel giudizio di Standard and Poor’s.

Quello di ieri è stato, però, soltanto il primo di una lunga serie di giudizi che attendono l’Italia nei prossimi mesi, a partire dalle attese previsioni di primavera della Commissione Europea previste per la prossima settimana, che verranno usate da Bruxelles per decidere le misure di intervento correttivo contro il nostro Paese. Le altre due principali agenzie di rating, Fitch e Moody’s, emetteranno i propri giudizi sul merito di credito rispettivamente il 9 agosto e il 6 settembre prossimi”.

---

**GOVERNO: È IL RESPONSABILE DEL  
DETERIORAMENTO DEI NOSTRI CONTI PUBBLICI, LA  
BASSA CRESCITA E L’AUMENTO DELLE TASSE  
PORTERANNO IL DEFICIT AL 2,6%**

---

“Le valutazioni delle agenzie di rating sono lontane dall’essere perfette e del tutto oggettive.

Tuttavia, il giudizio estremamente negativo sui conti pubblici dell’Italia è unanime da parte di tutte le principali istituzioni internazionali e dei mercati finanziari e riguarda due fattori: la scarsa crescita da una parte, e l’insostenibilità della finanza pubblica dall’altra. Il responsabile di entrambi i

problemi è sempre considerato il Governo. In Italia, ha scritto infatti ieri Standard and Poor's, sia per il settore pubblico che le banche, si registra "un marcato deterioramento delle condizioni finanziarie esterne".

Inoltre, "i continui cambiamenti politici indeboliscono il potenziale di crescita" del paese. Secondo l'agenzia, inoltre, "i rischi per la posizione fiscale dell'Italia stanno crescendo" e il deficit dovrebbe salire al 2,6% quest'anno, sopra l'obiettivo del 2,4% fissato nel Def dal Tesoro. Non solo, S&P stima che il debito pubblico non calerà nei prossimi anni, ma aumenterà fino al 132,7% del Pil nel 2022. Per il Fondo Monetario Internazionale potrebbe addirittura raggiungere il 140,0%".

---

**NON È DIGNITOSO CHE IL NOSTRO PAESE SIA  
COSTANTEMENTE SOGGETTO ALLA SPADA DI  
DAMOCLE DI EUROPA E MERCATI, IL GOVERNO  
CAMBI ROTTA**

---

"Una cosa emerge chiaramente dal giudizio di ieri di S&P, osservando anche il comportamento dei mercati finanziari, che hanno scommesso comunque su un possibile downgrade: così non si può andare avanti. Non è dignitoso per un grande paese come l'Italia essere costantemente soggetto alla spada di Damocle dei giudizi internazionali.

Tutti gli osservatori, e noi per primi, abbiamo consigliato a Lega e Movimento Cinque Stelle di abbandonare la strada delle dannose politiche assistenzialiste, come reddito di cittadinanza e quota 100, per rivolgersi a quelle pro-crescita e a favore della riduzione del debito. L'avvertimento è arrivato forte e chiaro. Se il Governo deciderà ancora una volta di non ascoltarlo, si dovrà prendere tutte le responsabilità delle conseguenze che arriveranno il prossimo autunno".

---

**GOVERNO: LEGA-M5S SONO COME I LADRI DI PISA,  
LITIGANO DI GIORNO E RUBANO INSIEME DI NOTTE,  
PRIMA FINISCE QUESTA FARSA, MEGLIO È PER  
L'ITALIA**

---

"I prossimi mesi per il nostro Paese saranno bui, per la semplice ragione che non abbiamo un Governo. La notizia di oggi è sulle province, seppur

argomento secondario: la Lega vuole rimetterle in vita e il M5s dice assolutamente di no. Argomento secondario, ma che fa seguito a tutte le altre tematiche in cui questo Esecutivo si mostra diviso. Dalla Libia, (questione nella quale siamo isolati), alla politica estera, alla politica economica, alla legittima difesa.

La verità è che non c'è un Governo. Non c'è mai stato. E l'Esecutivo Conte è costituito da forze politiche antitetiche, una sempre più di estrema destra, l'altra sempre più di estrema sinistra, incapaci di governare, e il risultato è che il nostro Paese è allo sbando.

Non mi diverto neanche più ad assistere alle loro liti. Sono come i ladri di Pisa, litigano di giorno e rubano insieme di notte. Questo è inaccettabile e indecente, prima finisce questa farsa, meglio è per l'Italia”.

---

## **CENTRODESTRA: UN GOVERNO DI CENTRODESTRA È L'UNICO POSSIBILE IN QUESTO PAESE PER SUPERARE UN AUTUNNO ECONOMICO DIFFICILE**

---

“Abbiamo fortunatamente un Presidente della Repubblica che tiene bene il timone e la barra dritta, e lo abbiamo visto nei giorni scorsi su tematiche come la libertà e la riconciliazione, in occasione della celebrazione del 25 aprile.

Come seconda considerazione, dobbiamo ricordare che questo Governo non è espressione della volontà popolare. È un Governo artificiale e mostruoso, che si è creato in Parlamento, e io credo che proprio il Parlamento possa esprimere una maggioranza diversa (di centrodestra), allargata a tutte quelle forze che hanno a cuore il bene del nostro Paese.

Con una maggioranza e un Governo di centrodestra possiamo superare un autunno difficile, di responsabilità e di rigore nei rapporti con l'Europa e con i mercati internazionali, per poi vedere di andare alle elezioni, magari l'anno prossimo, per strutturare e stabilizzare una maggioranza di centrodestra, l'unica possibile, e lo dimostrano i risultati delle ultime Regionali, in questo Paese”.



---

28 APRILE 2019

---

---

**GOVERNO: DIVISO SU TUTTO, LEGATO SOLO DAL  
COLLANTE DEL POTERE, COME FARÀ AD  
AFFRONTARE LE PROSSIME SFIDE POLITICHE  
ED ECONOMICHE?**

---

“L’Italia, in questo momento, non ha un Governo, ma solo una accozzaglia di forze politiche tenute assieme esclusivamente dal collante del potere. Divisi su tutto, dalla politica economica alla politica estera, dalla Libia al ripristino delle abolite Province, Lega e Movimento Cinque Stelle non hanno una linea politica degna di questo nome. Ci chiediamo pertanto come faranno ad affrontare le prossime sfide politiche ed economiche che il nostro paese non può assolutamente permettersi di perdere.

L’economia è entrata in recessione per effetto delle loro politiche economiche tutte intrise di assistenzialismo e aumento di spesa pubblica, come dimostrano misure quali il reddito di cittadinanza e la quota 100.

Lo ha riconosciuto anche Standard and Poor’s venerdì nella sua decisione di rating, dove ha esplicitamente accusato il Governo giallo-verde di aver mandato in recessione l’economia e lasciando intendere che il downgrade appena evitato verrà fatto sicuramente il prossimo autunno, nel caso non vengano presi immediati provvedimenti per rilanciare la crescita e contenere il debito pubblico, che si trova attualmente su un sentiero insostenibile”.

---

**GOVERNO: IN ARRIVO MISURE CORRETTIVE DA BXL,  
DIFFICILMENTE L’ESECUTIVO CONTE RIUSCIRÀ A  
TROVARE LE RISORSE: NUOVE TASSE O MAXI TAGLI  
DI SPESA?**

---

“Per gli italiani le brutte notizie arriveranno già nel giro di pochi giorni. Settimana prossima usciranno, infatti, le previsioni di primavera della Commissione Europea, che verranno utilizzate da Bruxelles come base per imporre le prossime misure correttive al Governo italiano. La prima è già contenuta nella legislazione vigente. Si tratta della famosa clausola “salva deficit” del valore di 2 miliardi di euro, che l’Italia deve far obbligatoriamente

scattare avendo fallito l'obiettivo del 2,04% del rapporto deficit/Pil per quest'anno concordato con la Commissione a fine 2018.

In quei 2 miliardi di euro si trovano tagli di vario tipo, dai trasporti regionali all'istruzione, dagli incentivi alle imprese agli investimenti.

Poi sarà la volta della manovra per il 2020, con il Governo che sarà tenuto ad aumentare l'IVA per effetto delle clausole di salvaguardia da 23,1 miliardi, a meno di trovare risorse alternative, ovvero nuove tasse o maxi tagli di spesa, cosa praticamente impossibile, dato l'ingente ammontare. Come impossibile è recuperare 18 miliardi dalle privatizzazioni previste per quest'anno.

L'unica speranza è quella che, subito dopo le elezioni europee, questo Governo di buoni a nulla lasci il posto a un altro di centro-destra che poi è quello che gli elettori italiani avevano scelto alle scorse elezioni nazionali”.

---

## **IVA: ITALIA IN UN VICOLO CIECO, A CAUSA DELLE SCELTE AUTOLESIONISTE DEL GOVERNO GIALLO-VERDE, PRIMA O POI L'AUMENTO IVA SCATTERÀ**

---

“Siamo veramente in un vicolo cieco, se l'unica garanzia che Salvini offre agli italiani, che l'anno prossimo l'IVA non schizzerà dal 10 al 13 per cento e dal 22 al 25,2 per cento, è che “dopo le elezioni europee nessuno ci verrà a chiedere 23 miliardi”. Se a livello europeo ci sarà continuità politica, la richiesta potrà essere discussa, ma arriverà.

Se invece ci fosse la svolta sovranista con la vittoria della Le Pen e dei vari alleati ultranazionalisti, che Salvini si è scelto con il lanternino, la richiesta arriverà ancora prima e con ancora minori margini di negoziazione, perché i sovranisti del nord Europa condividono le politiche sull'immigrazione, ma mai e poi mai condividono i debiti degli altri.

Ecco perché si tratta di un vicolo cieco e ciò che fa più male è che, a differenza del 2011, non è figlio di una crisi mondiale senza precedenti come nel 2011, ma di scelte autolesioniste del governo italiano”.

---

29 APRILE 2019

---

---

**IVA: LA PREVISIONE DI SALVINI È UNA BUFALA COLOSSALE CHE PRESTO SI TRASFORMERÀ IN UN BOOMERANG PER IL PAESE, È BENE CHE GLI ITALIANI LO SAPPIANO**

---

Ieri il leader della Lega Matteo Salvini, in piena campagna elettorale per le prossime elezioni europee, ha dichiarato che gli italiani non si devono preoccupare per l'aumento dell'Iva previsto dal Governo nel Def, dal momento che, dopo le elezioni del prossimo mese, ha assicurato che nessuno potrà obbligare l'Italia ad effettuare l'aumento. È bene che gli italiani sappiano che questa è una colossale bufala, che si trasformerà presto in un boomerang per il nostro Paese.

Innanzitutto perché la previsione di Salvini, secondo la quale alle elezioni europee trionferanno i partiti populistici amici suoi, non si verificherà. Ne abbiamo avuto un assaggio ieri in Spagna, dove nelle elezioni nazionali i partiti anti establishment non hanno affatto sfondato.

Secondariamente, ormai tutti gli analisti politici hanno fatto capire alla Lega che i sovranisti del Nord Europa vogliono più rigore nei conti pubblici e punire le cicale del Sud, ovvero hanno obiettivi esattamente contrari a quelli di Lega e Movimento Cinque Stelle. Ognuno, infatti, è per definizione sovranista a casa propria e a modo suo”.

---

**RILANCIAMO ROMA CAPITALE EUROPEA. LA PROPOSTA DI FORZA ITALIA**

---

Lo scontro in atto tra Lega e 5 Stelle, sulle misure per rendere sostenibile sul piano finanziario il debito di Roma Capitale, costituisce l'ennesima riprova della totale incapacità di questo governo e questa maggioranza di offrire soluzioni che facciano fare passi avanti all'Italia e agli italiani.

Siccome Salvini sta rimediando una figuraccia epocale sul fronte dell'autonomia, rende pan per focaccia ai 5 Stelle su Roma.

Nel 2008-2009, il governo di centrodestra riuscì invece sia a offrire una prima risposta al problema del debito pregresso di Roma, sia a varare la riforma del federalismo fiscale.

La differenza tra chi sa governare e chi sa fare solo propaganda sta tutta qui. Chi sa governare, fa sintesi e approva due provvedimenti giusti.

Chi sa fare solo propaganda, esaspera l'antitesi e blocca il Paese.

Forza Italia, oggi come ieri, ritiene tanto giustificata la richiesta di autonomia da parte delle Regioni, quanto giustificata l'esigenza di uno status costituzionale speciale per Roma Capitale, con quel che ne consegue, in entrambi i casi, sul versante della relativa disciplina finanziaria.

L'autonomia è infatti solo un fantasma, se non accompagnato da tre elementi: risorse economiche sufficienti a coprire l'esercizio delle funzioni; misure in grado di assicurare una base inderogabile di diritti uguali per tutti i cittadini italiani; margini flessibili e bidirezionali di differenziazione, per consentire non solo forme ulteriori di autonomia alle Regioni economicamente più avanzate ma anche, nello stesso tempo, un intervento sussidiario dello Stato più significativo per le Regioni in condizioni di difficoltà che lo richiedano.

Al tempo stesso, la riqualificazione dello status costituzionale di Roma Capitale non può prescindere da interventi idonei a rimettere in equilibrio finanziario la gestione del debito pregresso, con un intervento ad hoc che va però considerato anche nell'ottica di un più ampio contesto di interventi, volti a consentire anche ad altri Comuni di rinegoziare i propri mutui.

È infatti evidente che il costo del debito di molti Enti locali, alimentato da interessi nati prima dell'era dei tassi piatti arrivati con la crisi finanziaria, possa essere reso più sostenibile con una "triangolazione virtuosa" MEF - Cassa Depositi e Prestiti - Sistema bancario, che non implica la trasformazione del debito di alcuni in debito di tutti, ma la riduzione del costo del debito di alcuni a vantaggio di tutto il bilancio dello Stato.

Così come nel 2008-2009, con Forza Italia e tutto il centrodestra, è stato possibile varare il primo intervento su Roma Capitale e avviare la riforma del federalismo fiscale, oggi con quelle stesse forze politiche e quello stesso schema omogeneo di governo del Paese si potrebbe avviare la "fase 2" di entrambi i processi.

Quello delle autonomie che il Movimento 5 Stelle avversa per partito preso, quello per Roma Capitale che la Lega avversa per ripicca.

È per questo che, di fronte al governo dei “no”, Forza Italia ribadisce il proprio “sì” convinto all’autonomia, allo status costituzionale speciale di Roma Capitale e alle norme volte a rendere effettive e sostenibili sul piano finanziario queste riforme, perché altrimenti si tratta solo di una colossale presa in giro di tutti gli italiani.

---

**IVA: IL GOVERNO DICA DA SUBITO COSA INTENDE FARE, ALTRIMENTI PROCEDURA D’INFRAZIONE, DOWNGRADE DEL RATING E SELL-OFF DEI TITOLI DI STATO SARANNO UNA CERTEZZA**

---

“Non sarà solo l’Europa ad imporre all’Italia l’aumento dell’Iva per mantenere i conti pubblici in ordine, possibilmente con la minaccia di aprire una procedura d’infrazione per debito eccessivo nel caso l’Italia non lo faccia.

Anche agenzie di rating e mercati finanziari produrranno una forte moral suasion sull’Esecutivo.

Le prime con il downgrade del rating, già previsto da Standard and Poor’s nel caso il Governo non prenda presto delle contromisure. I secondi vendendo BTP e facendo risalire lo spread, non fidandosi più del Governo italiano.

Già da questa settimana capiremo, con la pubblicazione delle previsioni di primavera della Commissione Europea, quali misure Bruxelles intenderà prendere contro l’Italia, compresa la possibile manovra correttiva. Poi sarà la volta, a turno, di nuovo di tutte le agenzie di rating.

Alla prossima Legge di Bilancio all’Italia converrà quindi presentarsi avendo già chiarito cosa intende fare con la questione Iva, portando soluzioni credibili. Altrimenti, procedura d’infrazione, downgrade del rating e selloff dei titoli di Stato saranno una certezza”.

---

30 APRILE 2019

---

---

**TRUFFATI BANCHE: BRUNETTA-ZANETTIN,  
“CONDIVIDIAMO LA SEGNALAZIONE DELLA  
GABANELLI: SI ESCLUDANO DA INDENNIZZO COLORO  
CHE HANNO ACQUISTATO BOND/AZIONI NELLE MORE  
DEL FALLIMENTO BANCHE, FORZA ITALIA  
PRESENTERÀ UN EMENDAMENTO AL DL CRESCITA”**

---

“Milena Gabanelli, nella sua rubrica ‘Dataroom’ sul Corriere della Sera, ha segnalato il rischio che del Fondo Indennizzo Risparmiatori possano usufruire anche “speculatori”, che hanno acquistato bond e azioni, sperando di conseguire sostanziose plusvalenze, quando lo stato di decozione delle banche fallite era ormai noto.

Forza Italia condivide questa preoccupazione e dichiara fin d’ora che presenterà un apposito emendamento all’art. 36 del Decreto Crescita, che escluda in modo inequivocabile l’indennizzo per coloro che hanno acquistato bond e azioni nelle more del fallimento delle banche, quando la loro situazione di difficoltà era ormai stata resa nota dai media”.

---

**PIL: L’ITALIA RIMANE FANALINO DI CODA PER  
CRESCITA MENTRE IL RESTO D’EUROPA TORNA A  
CRESCERE, GRAZIE CONTE-SALVINI-DI MAIO**

---

“Il Pil italiano è cresciuto del +0,2% nel primo trimestre del 2019 ma l’Italia resta il fanalino di coda dell’Europa per livello di crescita. Il tasso di crescita medio dell’Eurozona rilevato oggi dall’Eurostat è infatti salito del +0,4%, ovvero ad un tasso doppio di quello del nostro Paese, con la Francia che è cresciuta del +0,3% e la Spagna addirittura del +0,7%, beneficiando enormemente degli effetti delle coraggiose riforme economiche varate dal centrodestra spagnolo guidato da Mariano Rajoy.

Madrid passa così al primo posto nella classifica delle grandi economie europee più performanti, sfruttando la momentanea debolezza della Germania, la quale, tuttavia, oggi ha confermato il suo tasso di disoccupazione al minimo

storico del 4,9%, riducendo ancora di più il numero dei suoi disoccupati totali. In tutta l'Eurozona si è ravvisato un calo della disoccupazione al 7,7%. Purtroppo per l'Italia, i tassi del resto d'Europa rimangono un vero e proprio miraggio.

Per quanto riguarda la stima di oggi sul Pil, il commento dell'ISTAT che ha accompagnato il dato non è certo entusiasmante, considerando che, come scritto dall'istituto di statistica, nel complesso, "l'ultimo anno si è caratterizzato come una fase di sostanziale ristagno del Pil, il cui livello risulta essere nel primo trimestre del 2019 pressoché invariato rispetto a quello di inizio del 2018". In altre parole, l'Italia è ferma, mentre il resto dell'Europa torna a crescere".

---

**TRIA HA CONFERMATO LA NOSTRA TESI: LA  
RIDUZIONE DELLE TASSE E IL MANTENIMENTO  
STABILE DI IVA E SPESA PUBBLICA NON SONO  
OBIETTIVI REALISTICI**

---

“La buona performance del Pil non ha cambiato in ogni caso le aspettative degli investitori internazionali sul nostro Paese. Le aste dei titoli di Stato di oggi del Tesoro hanno, infatti, registrato tassi di rendimenti invariati, con quello sul decennale confermato al 2,59% e quello sul quinquennale al 1,72%, mentre era logico attendersi una riduzione, dopo che Standard and Poor's ha confermato venerdì sera il rating sul debito, nonostante abbia lasciato intendere a chiare lettere che il downgrade avverrà il prossimo autunno se il Governo non cambierà radicalmente rotta sulla politica economica, cosa che l'Esecutivo giallo-verde non sembra assolutamente disposto a fare.

Ne è la riprova il fatto che il vice-premier Matteo Salvini ha dichiarato di non voler aumentare l'IVA come previsto dalle clausole di salvaguardia, mentre oggi il ministro dell'Economia Giovanni Tria, in una intervista al Fatto Quotidiano, ha dichiarato che l'obiettivo di Lega e Movimento Cinque Stelle di abbassare le tasse, mantenere stabile l'IVA e non tagliare la spesa pubblica, non è realistico.

La maggioranza dovrà quindi prendere una decisione in tal senso, che sicuramente avrà un impatto sull'economia, ed è proprio questo che i mercati osservano da vicino. In attesa che la Commissione Europea prenda, tra pochi

giorni, le proprie decisioni in merito alle misure correttive che l'Italia dovrà compiere per non aver rispettato gli obiettivi concordati a fine 2018”.

---

## **UE: ALTO COSTO DEL DEBITO, AUMENTO DELLO SPREAD, PERDITA DI FIDUCIA E BASSO TASSO DI CRESCITA: ECCO PERCHÉ L'ITALIA RISCHIA GIÀ DALLA PROSSIMA ESTATE IL DOWNGRADE DEL RATING SOVRANO**

---

“L'Italia è l'unico paese dell'Unione Europea dove il costo del debito, misurato dai rendimenti sui titoli di Stato, è più alto del tasso di crescita nominale del Pil. Per questo motivo non è sostenibile, dal momento che non è rispettata la condizione necessaria per la sua riduzione, che appunto richiede che la crescita del Pil sia più alta del costo per il suo servizio.

Più nello specifico, utilizzando i dati del 2018, possiamo vedere come nel nostro Paese il costo medio del debito è stato pari al 2,9%, soprattutto per effetto dell'aumento dello spread causato dalla perdita di fiducia degli investitori internazionali nell'economia italiana, mentre il tasso di crescita nominale del Pil è stato pari soltanto all'1,7%.

In Spagna, il costo medio del debito è stato pari al 2,5%, minore del tasso di crescita nominale del Pil, pari al 3,5%. In Francia, il costo medio del debito è stato ancora più basso, pari all'1,9%, mentre il tasso di crescita nominale del Pil è stato pari al 2,5%. In Germania il costo medio del debito è stato pari soltanto all'1,5%, mentre la crescita del Pil è stata pari al 3,3%. Per questi tre paesi, il debito dovrebbe quindi scendere.

Questi dati spiegano anche il perché le agenzie di rating potrebbero effettuare il downgrade dell'Italia già dal prossimo agosto, nel caso la condizione di sostenibilità del debito non venga ripristinata a breve, o tramite una forte riduzione dei rendimenti o per effetto di un forte aumento della crescita del Pil. Difficile, tuttavia, con questo Governo, che queste due condizioni possano realizzarsi”.



---

2 MAGGIO 2019

---

---

**INDUSTRIA: SETTORE MANIFATTURIERO SOTTO  
SOGLIA RECESSIVA PER IL SETTIMO MESE  
CONSECUTIVO, DISASTRO PER IL NOSTRO PAESE**

---

“L’indice PMI manifatturiero dell’Italia, il più importante indicatore anticipatore del ciclo economico, è rimasto ad aprile sotto la soglia recessiva dei 50 punti per il settimo mese consecutivo, nonostante sia risalito a quota 49,1.

Nella classifica europea dell’indicatore, il nostro paese si trova ora al penultimo posto, secondo solo alla Germania, che ha risentito del forte calo dell’industria per effetto dei dazi imposti dall’amministrazione Trump.

Nel comunicato della società IHS Markit, che cura l’indice, si legge che “continua ad aprile la contrazione del settore manifatturiero italiano e le aziende hanno registrato il nono mese consecutivo di declino di produzione e nuovi ordini.

Detto ciò, il tasso di deterioramento è risultato più lieve sino a raggiungere il livello più debole in quattro mesi”. Al contrario, al primo posto della classifica si trova la Grecia, con un valore di 56,6, ai massimi da 226 mesi, mentre la Spagna si conferma uno tra i paesi più virtuosi, con un valore pari 51,8 in aumento rispetto al mese precedente”.

---

**CONFINDUSTRIA: INDUSTRIA ITALIANA ANCORA IN  
RECESSIONE, PER SALVINI-DI MAIO NON C’È NULLA  
DA FESTEGGIARE**

---

“A fronte delle aspettative dei direttori di acquisto del settore manifatturiero, che per l’industria italiana non ci sia davvero nulla da festeggiare, lo conferma anche Confindustria, che ha stimato un calo della produzione industriale italiana a marzo del -1,0% e ad aprile del -0,5%, spiegando che i positivi risultati dei primi mesi dell’anno sono da attribuire in gran parte a fattori temporanei, soprattutto la ricostituzione delle scorte che le imprese avevano

terminato per dare fondo ai loro magazzini e che tenderanno a rientrare già nei mesi primaverili.

La domanda interna, secondo Confindustria, si conferma inoltre debole e quella estera stenta a ripartire. Inoltre, le indagini qualitative condotte presso gli imprenditori manifatturieri e presso le famiglie, confermano un quadro sostanzialmente debole e con prospettive non favorevoli.

Non capiamo quindi l'euforia dei due vice-premier Matteo Salvini e Luigi Di Maio di fronte a questi dati e a quelli del Pil del primo trimestre, considerando che dalla lettura complessiva di questi, emerge una industria italiana ancora in recessione, con ridotte prospettive di miglioramento nel breve termine e con una crescita sempre vicino allo zero.

E' triste pensare che il Governo gioisca per un decimale di crescita in più. In passato, l'Italia era abituata a gioire per risultati ben migliori, quando ancora poteva competere con le altre economie dell'Eurozona”.

---

**TRA LE LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE  
DELL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO  
DELL'EDUCAZIONE CIVICA, GRAZIE A FORZA ITALIA  
VIENE INSERITO ANCHE IL RIFERIMENTO ALLE  
ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE ITALIANE**

---

Durante l'esame della proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, grande soddisfazione di FORZA ITALIA per aver fatto approvare in Aula l'ordine del giorno con cui si impegna il Governo a valutare le opportune iniziative al fine di prevedere che nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sia previsto esplicito riferimento alle eccellenze enogastronomiche italiane, oltre al riferimento dell'educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.